

SICUREZZA ED ALTA TECNOLOGIA

Il bilancio di tre mesi di sperimentazione della «biga elettrica» con i vigili urbani smentisce i detrattori Segway è bello, risparmiativo, efficace *La pattuglia «acrobatica» delle guardie locali (17 uomini) è ben vista*

di Matteo Cassol

ALTO GARDA. Il sindaco di Riva Claudio Molinari, che non era stato l'unico a storcere il naso vedendoli girare per il lungolago, li aveva definiti "fesserie a due ruote": a tre mesi della loro adozione da parte della polizia locale del C9, il bilancio sull'utilizzo dei Segway appare invece positivo. Questo risulta dalla relazione consuntiva riguardante "l'istituzione del servizio robotizzato di prevenzione e presidio delle aree urbane ad alta vocazione ciclo-pedonale" di cui siamo entrati in possesso. Il parere, va detto, è di parte: il dossier rivolto al comandante Ivano Berti è infatti redatto da Fabrizio Pellegrini (fornitore ufficiale regionale della biga elettrica), ma è comunque suffragato da dati.

Sono stati 1.500 i chilometri percorsi dai Segway in dotazione, spendendo per il "carburante" (ricarica delle batterie) solo 3,25 euro. Certo, si potrebbe obiettare, andare a piedi o in bici costa an-



Anche il comandante Ivano Berti è salito sul Segway nelle strade di Arco

cora meno. Pellegrini risponde affermando che con la biga elettrica gli agenti possono però coprire fino a 65 chilometri per turno lavorativo, con velocità fino ai 20 all'ora e possibilità di caricare fino a 140 chilogrammi, portando

quindi con sé tutto il necessario per ogni eventualità.

Altri vantaggi del Segway nella versione scelta (il Personal Transporter i2 Police) sarebbero poi la capacità di percorrere pendenze fino ai 30 gradi (permettendo quindi



A Riva i vigili «in biga» sono stati ben notati per tutta l'estate

di salire al Bastione, al castello di Arco, alle Busatte e così via) e di ridurre il numero di poliziotti necessari al pattugliamento, con l'effetto di aumentare esponenzialmente il livello di prevenzione catturando al contempo

l'attenzione, l'ammirazione, il rispetto e la simpatia di cittadini e turisti. La figura di agente di polizia che ne esce darebbe quindi un colpo di spugna ai luoghi comuni sullo "sbirro": "rullando" a 30 centimetri da terra il vigile

vede meglio, è più visibile e nel percorrere grandi tragitti anche sotto il sole non si stanca, risultando così più fresco e disponibile nel compiere il proprio dovere.

Anche l'immagine pubblica dell'amministrazione comprensoriale, stando alla relazione, avrebbe tratto beneficio dall'adozione del mezzo. Il cittadino - è l'idea - può percepire una spiccata attenzione all'ecologia e al risparmio, con l'iniziativa che assume quindi anche una certa spendibilità politica e promozionale: il ritorno pubblicitario all'estero, grazie anche alla trentina di fotografie giornaliera di cui gli agenti "segwayzzati" sono stati fatti oggetto, sarebbe assicurato.

A chi è ancora scettico, infine, Pellegrini spiega che non si tratta di un semplice passeggiare con un gingillo ipertecnologico: gli agenti (17, più un comandante, un responsabile e tre ispettori) hanno conseguito dei brevetti e appreso efficaci tecniche di presidio applicabili solo con la biga elettrica.